

Prot.120

Cagliari, 05 luglio 2016

**Preg.mo
Dottor Graziano Del Rio
Ministro dei Trasporti
e delle Infrastrutture**

**p.c. Ill.mo
Prof. Francesco Pigliaru
Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna**

Oggetto: Motorizzazioni Provinciali della Sardegna – Situazione delle imprese, delle autoscuole e dei cittadini a causa dei gravi disservizi

Le scriviamo per segnalare la gravissima situazione in cui versano le Motorizzazioni della Sardegna e quali siano le problematiche che, quotidianamente, devono affrontare tutte le imprese dell'**autotrasporto, conto terzi e persone**, le **autoscuole** e la **popolazione** della nostra regione.

Esattamente un anno fa, ai Prefetti di Cagliari, Sassari, Oristano e Nuoro, la Confartigianato Imprese Sardegna segnalò la situazione assai critica di queste articolazioni periferiche dovuta, *in primis*, alla carenza di personale.

Nella nostra lettera evidenziammo sia le enormi difficoltà del personale ad adempiere alle attività in carico, sia i tempi del disbrigo delle pratiche (revisioni, collaudi, immatricolazioni, variazioni) non compatibili con alcun ordinario ufficio amministrativo e con alcuna attività imprenditoriale. Il tutto in una regione già pesantemente penalizzata dal punto di vista delle infrastrutture, dei servizi e dei collegamenti con la Penisola e messa in ginocchio da una lunghissima crisi.

Il problema fu reso noto anche in Parlamento attraverso un'interrogazione alla Camera dei Deputati.

Il 22 settembre 2015, durante un Question Time, una risposta, che all'epoca sembrò chiarificatrice e risolutrice, arrivò dal Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e Trasporti, Onorevole Umberto Del Basso De Caro, il quale così affermava: *“Per quanto riguarda la disponibilità di risorse umane, considerati i tempi e la complessità delle procedure previste dalla normativa in materia di mobilità del personale, è in corso l'iter per l'acquisizione in comando di 14 unità di personale dei ruoli delle province, già coinvolti presso tali enti nell'attività concernente le funzioni ora trasferite. Tali unità di personale verranno assegnate alle direzioni generali territoriali secondo priorità dettate dalla situazione concreta esistente sul territorio. Si sta, inoltre, valutando la possibilità di ricorrere all'utilizzo temporaneo di personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti attraverso l'istituto della missione, con particolare riguardo agli uffici della regione Sardegna. È chiaro che l'assegnazione di personale comandato ovvero di invio in missione di personale dello stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti presso uffici aventi bisogno di sostegno comporterà, in concreto, una sorta di formazione in costanza di lavoro, di cui potranno beneficiare gli impiegati degli uffici periferici che hanno ereditato le nuove competenze, i quali risulteranno nei fatti affiancati dal predetto personale integrativo, almeno in parte esperto della materia.*

Quasi **un anno dopo** le rassicurazioni del Sottosegretario, non solo non ci è giunta notizia delle “14 unità di personale in comando dalle province” ma la situazione è addirittura peggiorata a tal punto che il “sistema” rischia di collassare.

Ancora oggi le **imprese di autotrasporto**, con enormi difficoltà, riescono a prenotare operazioni che poi potranno essere svolte dagli addetti della Motorizzazione anche dopo 1 anno. E' il caso dei collaudi: questi vengono fissati anche dopo parecchi mesi costringendo gli autotrasportatori a non utilizzare i mezzi con la conseguente perdita delle commesse esponendo le aziende a un alto rischio di fallimento. Non solo: anche la parte relativa alle **patenti** (esami, rinnovi e recupero punti) ha tempi non più sostenibili andando a incidere pesantemente anche sul resto della **popolazione** perché oltre interessare le patenti ad uso professionale, colpisce anche le comuni “b”. Anche le **Autoscuole** stanno subendo gravi disagi: per poter svolgere regolarmente gli esami, queste devono addirittura provvedere, autonomamente, sia alla ricerca di commissari provenienti da altre regioni, non essendo disponibili quelli interni, sia alla loro retribuzione.

Ricordiamo che questo problema è sorto a seguito dell'entrata in vigore della Legge di stabilità del 2014 (art. 1, comma 94), che ha ri-trasferito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le competenze relative alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori, a suo

tempo, delegata alle Amministrazioni Provinciali. Il suddetto comma, infatti, recita “...Le funzioni relative alla cura e alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi sono svolte dagli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le risorse umane disponibili a legislazione vigente. Entro e non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni di cui al presente comma sono trasferite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, comprese le relative risorse finanziarie da destinare al funzionamento degli Uffici...”.

Il DPCM dell'8 gennaio 2015, ha poi dato attuazione alla norma ed ha avuto seguito attraverso un Accordo nella Conferenza Unificata Stato – Regioni – Autonomie Locali del 23 aprile 2015. Tale Accordo prevedeva sei mesi per la transizione dagli uffici provinciali a quelli ministeriali.


L'entrata in vigore delle norme ha, da subito, messo in evidenza le diverse problematiche a causa della necessità di spostamento delle competenze, delle funzioni, e soprattutto del personale, e contestualmente anche fisicamente delle pratiche da una sede (quella provinciale) a un'altra (quella degli uffici periferici del Ministero dei Trasporti, le Motorizzazioni).

Per questo, pur nella certezza che il Governo e il Ministero vorranno mantenere gli impegni assunti nello scorso settembre, nell'esclusivo interesse delle migliaia di imprese dell'autotrasporto della Sardegna e dei cittadini, la scrivente si sente in obbligo di chiedere un immediato, improrogabile e inderogabile intervento a tutela del sistema dei trasporti delle merci e delle persone e di tutta la popolazione della Sardegna.

Rimanendo a completa disposizione, voglia gradire i più distinti saluti.

Stefano Mameli

Segretario Regionale
Confartigianato Imprese
Sardegna



Giovanni Antonio Mellino

Presidente Regionale
Confartigianato Trasporti
Sardegna

